



Prefettura di Foggia



Regione Puglia

PROTOCOLLO CONTRO IL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA – “CURA - LEGALITA’ – USCITA DAL GHETTO”: CONVENZIONE PER L’ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI PRIMO SOCCORSO AI LAVORATORI MIGRANTI STAGIONALI

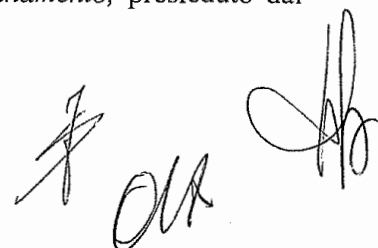
Premesso

che in data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il *Protocollo sperimentale* contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura “*Cura-legalità-uscita dal ghetto*” (d’ora in avanti Protocollo) da: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell’Interno, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Sicilia, Ispettorato nazionale del lavoro, ACLI Terra, Caritas italiana, Croce Rossa Italiana, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Alleanza delle cooperative italiane, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, COPAGRI, FLAI CGIL, FAI CISL, UILA UIL;

che la Costituzione italiana riconosce la salute come diritto fondamentale dell’individuo che deve essere tutelato anche nell’interesse della collettività;

che l’art. 1 della citata Intesa recita “*Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell’ambito dei territori di competenza delle Prefetture di: Bari; Foggia; Lecce*” volti, tra l’altro, a “*portare ai lavoratori ed alle lavoratrici del settore agricolo sollievo e cure idonee a prevenire l’insorgenza di problematiche di ordine pubblico e lo sviluppo di grave rischio sanitario anche in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro*” ed a “*negoziare e concludere accordi che promuovano concrete azioni nei rapporti di lavoro a garanzia delle condizioni di legalità nonché di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (...)*”;

che al fine di raggiungere la realizzazione degli obiettivi del Protocollo Nazionale è stato attivato in Prefettura il *Tavolo permanente di coordinamento*, presieduto dal





Prefettura di Foggia



Regione Puglia

Prefetto, insediatosi lo scorso 6 luglio con il compito di monitorare e sollecitare, sotto la regia e il coordinamento della Prefetto, d'intesa con la Regione Puglia, l'attuazione degli interventi previsti a favore dei lavoratori agricoli volti a prevenire l'insorgenza di problematiche sanitarie e di ordine pubblico connesse al lavoro in agricoltura, a promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro nel settore agricolo anche mediante la conclusione di appositi accordi, di individuare e diffondere pratiche per la valorizzazione delle aziende impegnate con le Istituzioni, le organizzazioni sindacali di categoria e datoriali, nelle attività di prevenzione e contrasto al caporalato e di attivare percorsi di integrazione, anche abitativa, e di inclusione sociale dei lavoratori stranieri;

che nel corso della predetta riunione le articolazioni periferiche degli Enti e degli Organismi nazionali firmatari del citato Protocollo hanno convenuto, fra l'altro, di individuare, nel breve periodo, iniziative che possano assicurare in prossimità dei luoghi ove risiedono i lavoratori migranti agricoli stagionali la presenza di presidi che assicurino loro una prima assistenza sanitaria;

che la complessità delle problematiche richiede la programmazione di *azioni e politiche attive di sistema* mediante il coinvolgimento degli Enti competenti (Regione e Comuni) che, a vario titolo, possono assicurare il proprio contributo per l'attuazione di interventi diretti a favorire la graduale integrazione dei cittadini stranieri, l'assistenza e l'inclusione abitativa;

che in data 11 agosto 2016 è stata sottoscritta in Prefettura, la convenzione per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel settore agricolo per prevenire forme di intermediazione irregolare di manodopera;

che in data 7 settembre 2016 è stato siglato l'“Accordo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, finalizzato al monitoraggio degli immigrati presenti sul territorio della provincia di Foggia e all'avvio di un percorso di legalità;

che nell' incontro, convocato dal Prefetto, d'intesa con la Regione, in data 19 agosto, i rappresentanti della ASL di Foggia, della Croce Rossa Italiana e della Caritas hanno convenuto di sottoscrivere una convenzione tesa ad assicurare interventi di





Prefettura di Foggia



Regione Puglia

prevenzione e di primo soccorso anche in favore dei lavoratori stranieri stagionali in attuazione di quanto previsto dal succitato Protocollo.

che nel *breve periodo*, l'ASL si impegna a dare la massima pubblicità ai presidi sanitari esistenti nei centri ove gli insediamenti abusivi insistono, fornendo indirizzi e orari di ricevimento; analogo impegno assume la Caritas, che già svolge, nell'ambito del Progetto Presidio, attività di prevenzione sanitaria mediante mediatori che si interfacciano *in loco* con gli immigrati indirizzando quelli bisognosi di prime cure presso l'ambulatorio attivo due giorni alla settimana presso la sede della Caritas.

che la Regione, la ASL e la Caritas si impegnano, altresì, a svolgere una adeguata campagna informativa sul diritto alla salute e sui servizi sanitari cui gli immigrati possono accedere.

Tutto ciò premesso le parti sottoscrittrici del presente documento si impegnano a svolgere le attività di seguito dettagliate.

IMPEGNI

ART. 1

Le parti (Regione ASL, CARITAS,) si impegnano, *nel medio periodo*, ad assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso in favore dei lavoratori stranieri stagionali in attuazione di quanto previsto dal Protocollo Sperimentale Nazionale nonché campagne di informazione sulla prevenzione sanitaria.

La Regione Puglia si impegna nel *medio periodo*:

- a reperire, ove disponibili, presidi medico sanitari mobili;

nel *breve periodo*

- a impartire ai competenti Uffici indirizzi e direttive per un'uniforme applicazione della normativa sanitaria in favore dei cittadini immigrati presenti sul territorio;





Prefettura di Foggia



Regione Puglia

- a promuovere e sostenere campagne di informazione e di sensibilizzazione in materia di diritto alla salute;

La ASL si impegna, *nel medio periodo*:

- a reperire, ove disponibile, presidi medico sanitari mobili;

nel breve periodo

- ad avviare le procedure di evidenza pubblica per l'ampliamento delle ore assistenziali erogate dal personale medico;
- a sensibilizzare e formare gli operatori dei Distretti Sanitari per garantire un'uniforme erogazione dei servizi sul territorio;
- a promuovere e sostenere campagne di informazione in materia di prevenzione sanitaria e di diritto alla salute;
- nell'immediato, l'ASL si impegna a dare la massima pubblicità agli ambulatori S.T.P. (STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI) già operativi nei Distretti di San Severo (comuni di Apricena, Lesina e San Severo), di Cerignola (Comuni di Stornarella e di Cerignola), di Foggia (Comune di Foggia), di cui alcuni ubicati nelle vicinanze degli insediamenti abusivi, fornendo indirizzi e orari di ricevimento;
- la ASL valuterà, altresì, una possibile rimodulazione degli orari di ricevimento per meglio corrispondere alle esigenze dei lavoratori immigrati.

La CARITAS si impegna:

- **La Caritas di Foggia-Bovino** a mettere a disposizione dei presidi mobili che saranno attivati, un *gazebo* dove svolgere, a turno con le altre Associazioni ed Enti firmatari del Protocollo Nazionale, una mirata informazione sulla prevenzione sanitaria e sul diritto alla salute;





Prefettura di Foggia



Regione Puglia

- **La Caritas di Foggia-Bovino e la Caritas di Cerignola** a mettere a disposizione farmaci la cui somministrazione sarà a cura del personale medico;
- Le Caritas di Foggia-Bovino, San Severo, Cerignola-Ascoli Satriano, Lucera-Troia, Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, a dare *nell'immediato*, previe intese con l'ASL, la massima pubblicità agli ambulatori S.T.P. (STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI) già operativi nei Distretti di San Severo (comuni di Apricena, Lesina e San Severo) di Cerignola (Comuni di Stornarella e di Cerignola), di Foggia (Comune di Foggia), di cui alcuni ubicati nelle vicinanze degli insediamenti abusivi, fornendo indirizzi e orari di ricevimento attraverso idonea cartellonistica, recante le informazioni dei servizi sanitari attivi, da posizionare nei pressi degli insediamenti abusivi e/o nei punti di aggregazione degli immigrati;
- Indirizzare presso l'ambulatorio medico della Caritas di Foggia, sito presso la Casa di Accoglienza Caritas "Santa Maria del Conventino" attivo due giorni alla settimana, gli immigrati indigenti che – previa prescrizione medica – necessitano di farmaci;
- Le Caritas di Foggia-Bovino, San Severo, Cerignola-Ascoli Satriano, Lucera-Troia, Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo comunicheranno i luoghi dove la cartellonistica sarà posizionata alla Prefettura, che darà comunicazione ai Sindaci interessati.

ART. 2

La Prefettura, per il tramite del *Tavolo permanente di coordinamento*, monitorerà, d'intesa con la Regione, con cadenza bimestrale lo stato di attuazione della presente convenzione al fine di verificarne l'efficacia ed eventualmente rimodulare gli interventi programmati.





Prefettura di Foggia



Regione Puglia

DURATA

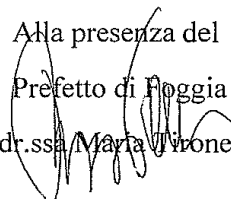
ART. 3

La presente convenzione sarà valida ed efficace dalla data della sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2017 e potrà essere prorogata o riproposta, previa verifica dei risultati prodotti

Firmatari

Regione Puglia 
ASL 
CARITAS 

Alla presenza del
Prefetto di Foggia
(dr.ssa Maria Trone)



Foggia, 22 novembre 2016